



Rinunciare al mondo

Forme di ascesi e di perfezionamento spirituale nelle tradizioni religiose

F SC

Fondazione
Collegio
San Carlo

Sala verde
Ciclo di lezioni ottobre 23 → gennaio 24

Centro
Studi Religiosi

Lezioni aperte al pubblico,
fino a esaurimento posti.

venerdì
13.10.23
ore 17.30

**Fuga dal mondo ed estasi nel pensiero
di Plotino**

Franco Ferrari
Professore di Storia della filosofia
antica - Università di Pavia

venerdì
24.11.23
ore 17.30

Combattere contro la propria anima
La disciplina del corpo nelle tradizioni
mistiche musulmane

Giuseppe Cecere
Professore di Lingua e letteratura
araba - Università di Bologna

venerdì
27.10.23
ore 17.30

Abitare con Dio
Regole comunitarie di purità nel
Pentateuco

Giovanni Ibba
Professore di Ebraico e di Scienze
Bibliche - Istituto Superiore di
Scienze Religiose della Toscana,
Firenze

venerdì
26.01.24
ore 17.30

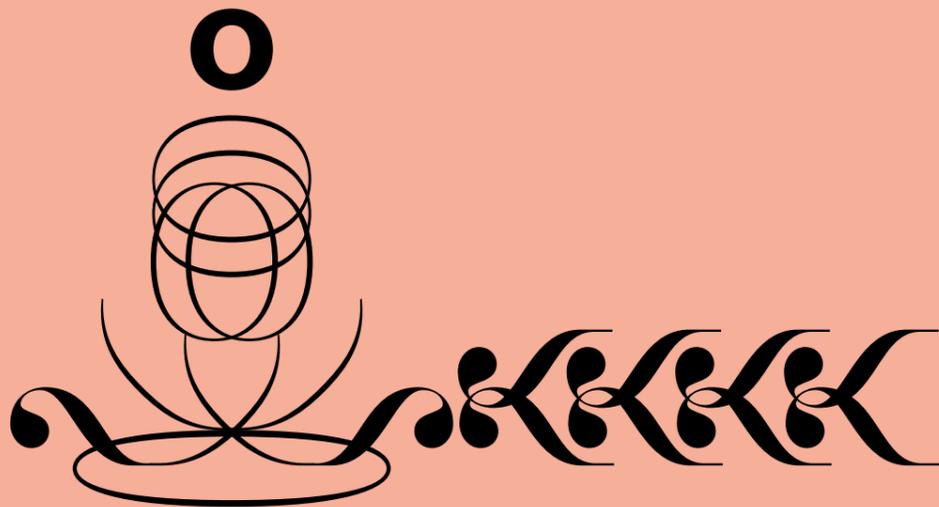
Yoga
La ricerca del samādhi in Patañjali

Federico Squarcini
Professore di Storia delle religioni
Università Ca' Foscari di Venezia

venerdì
10.11.23
ore 17.30

Madri del deserto
Monachesimo e santità femminile nel
cristianesimo dei primi secoli

Berenice Cavarra
Professoressa di Storia della
medicina - Università di Modena e
Reggio Emilia



Rinunciare al mondo. Forme di ascesi e di perfezionamento spirituale nelle tradizioni religiose

Franco Ferrari

13.10.23

è professore di Storia della filosofia antica presso l'Università di Pavia. Visiting professor in numerose università tedesche e membro del comitato scientifico della «Revue de philosophie ancienne», ha dedicato le sue ricerche a diversi aspetti della filosofia di Platone e alla ricezione del platonismo nell'antichità, con particolare attenzione al medioplatonismo e agli oracoli caldaici. A tali ricerche ha accompagnato un'intensa attività di edizione critica dei dialoghi di Platone e di testi di Plotino e Plutarco. Tra i suoi volumi recenti: *Introduzione a Platone* (Bologna 2018); *La via dell'immortalità. Percorsi platonici* (Torino 2019); *La Repubblica di Platone* (Bologna 2022).

Giovanni Ibbà

27.10.23

è docente di Ebraico presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale di Firenze e direttore editoriale di «Egeria. Rivista di scienze religiose». Studioso dei manoscritti qumranici e della loro relazione con il pensiero giudaico e la tradizione enochica, sta curando, presso le Edizioni Dehoniane, l'edizione italiana de La Biblioteca di Qumran. Tra le sue pubblicazioni: *Qumran. Correnti del pensiero giudaico* (Roma 2007); *Gesù e le prime comunità cristiane: tra storia e teologia* (a cura di, Firenze 2017); *La preghiera alla fine del Secondo Tempio* (Bologna 2017); *Con le ali si coprivano i piedi. La sessualità nella Bibbia e nella letteratura giudaica del Secondo Tempio* (Firenze 2022).

Berenice Cavarra

10.11.23

è professoressa di Storia della medicina all'Università di Modena e Reggio Emilia e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Collegio San Carlo. Ha dedicato le sue ricerche alla storia del pensiero scientifico e filosofico bizantino, approfondendo l'influenza della tradizione aristotelica, le teorie estesiologiche, e la relazione tra ascetismo e concezione della corporeità: *Scienza, medicina e filosofia a Bisanzio* (Firenze 2013); *Meccanicismo. Riflessioni interdisciplinari su un paradigma teorico* (et al., a cura di, Milano 2019); *Nel labirinto della materia. Il dibattito filosofico e teologico dalla tarda antichità all'età moderna* (et al., a cura di, Roma 2021).

Giuseppe Cecere

24.11.23

è professore di Lingua e letteratura araba all'Università di Bologna. Ha dedicato le sue ricerche alla storia del sufismo, in particolare nel contesto multireligioso e multiculturale della società egiziana, approfondendo le idee e le pratiche sufi nelle relazioni interreligiose ebraico-musulmane nell'Egitto ayubide e mamelucco (secoli XII-XVI) e la presenza del "sufismo filosofico" nell'Egitto medievale. Ha recentemente pubblicato: *Les mystiques juives, chrétiennes et musulmanes dans l'Égypte médiévale* (Cairo 2013); *Sociétés en réseaux dans le monde musulman médiéval* (et al., Paris 2017); *Violenza, corpo, identità. Il martirio nei tre monoteismi* (et al., Bologna 2022).

Federico Squarcini

26.01.24

è professore di Storia delle religioni all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove ha fondato il Master in Yoga Studies. Corpo e meditazione nelle tradizioni dell'Asia. Studioso delle tradizioni filosofiche e religiose dell'India antica, ha dedicato le sue ricerche al materialismo indiano antico, al concetto di norma, alla storia dello yoga e della sua ricezione nel pensiero indiano e nell'Occidente contemporaneo. Per Einaudi ha curato l'edizione de *Il trattato di Manu sulla norma* (Torino 2010) e *degli Yogasūtra* di Patañjali (Torino 20192). Ha inoltre recentemente pubblicato: *Gli esercizi di Patañjali. Contro la vorticosità delle affezioni della vita abitudinaria* (Pisa 2023).

Le diverse tradizioni religiose hanno spesso riconosciuto nel dominio del corpo e dello spirito una forma privilegiata di relazione con il sacro e con il divino. Governare le passioni, gli appetiti e gli impulsi della carne e dello spirito attraverso pratiche di ascesi – il digiuno, l'astinenza sessuale, la povertà e la mendicizia, la clausura e l'isolamento, finanche nelle forme più estreme – consente di prepararsi, individualmente o collettivamente, all'incontro con Dio, o più semplicemente ad accogliere oltre ogni possibile distrazione terrena il suo messaggio. Questa concezione del mondo come fonte di allontanamento dal divino ha radici antiche ed è presente in numerose tradizioni religiose e filosofiche, le quali condividono la concezione di un'anima almeno in parte separata dal corpo, in grado di vivificarlo così come di separarsene per rivolgersi nuovamente alla dimensione divina. Rinunciare al mondo terreno è dunque una modalità di riavvicinamento al divino che, tuttavia, se portata alle sue estreme conseguenze, può sfociare, per esempio, nella concezione gnostica di un mondo assolutamente illusorio creato da un cattivo demiurgo.

Il ciclo di conferenze del Centro Studi Religiosi della Fondazione Collegio San Carlo, come di consueto diviso in due parti (ottobre 2023-gennaio 2024 e febbraio-maggio 2024), vuole approfondire il modo in cui le diverse tradizioni filosofiche e religiose hanno contemplato e giustificato anche le più estreme forme di rinuncia al mondo. Nella prima parte, pertanto, si indagherà la discesa dell'anima nel corpo e la sua possibile risalita all'Uno in Plotino; le regole di purità del Levitico che consentono di essere in presenza della sacertà di Dio senza esserne uccisi; l'ascesi praticata dalle Madri del deserto nel cristianesimo del primo secolo; la lotta che è necessario intraprendere contro il proprio corpo e la propria anima nell'esperienza mistica sufi; e del metodo sviluppato da Patanjali negli *Yogasutra* per ottenere l'affrancamento dalle ragioni del dolore e il raggiungimento dell'isolamento e della piena concentrazione.